Le signore AMALIA PEDROCCHI-BELTRAMI, ELISA BAROZZI-BELTRAMI, vedova la prima, madre la seconda, del nostro amato collega e sue generose eredi, rinunziando ad ogni diritto di proprietà, autorizzarono la presente pubblicazione onde verso di esse, non solo la nostra Facoltà, ma chiunque abbia il culto della Scienza, deve sentirsi grato per aver così facilitato l'attuazione di un'impresa di somma utilità per gli studi matematici.

Abbiamo preferito di attenerci nella pubblicazione, il più strettamente possibile, all'ordine cronologico onde il lettore possa meglio seguire passo a passo lo svolgimento del pensiero dell'Autore, dando però la precedenza ai lavori originali scientifici e rimandando in fine le traduzioni, le biografie, le critiche bibliografiche ed altri simili scritti, se si crederà opportuno di pubblicarli.

In questo volume, il primo dei quattro di cui almeno si comporrà l'intera edizione, si raccolgono le memorie che dal 1861 vanno al 1868, e sebbene rappresentino i risultati dei primi 8 anni di studio, occupano un posto notevole nella Storia della Scienza. Basta ricordare che qui si contengono tra le altre le seguenti Memorie : *Ricerche di Analisi applicata alla Geometria ; Sulla flessione delle superficie rigate ; Risoluzione del problema : ((Riportare i punti di una superficie sopra un piano in modo che le linee geodetiche vengano rappresentate da linee rette»; Delle variabili complesse sopra una superficie qualunque ; Saggio d'interpetratto ne della Geometria non-euclidea ; Teoria fondamentale degli spa^ì di curvatura costante.*

A questa breve Prefazione facciamo seguire un estratto della Commemorazione letta dal prof. CREMONA all'Accademia dei Lincei e nella quale ci sembra riprodotta al vivo la nobile figura del nostro compianto amico.

Alla sottoscrizione aderirono amici ed ammiratori di ogni parte del Mondo, rendendoci così possibile di por mano alla impresa che si inizia colla pubblicazione del presente volume. L'edizione è stata assunta dal sig. comm. Dott. ULRICO HOEPLI di Milano, per cui non possiamo, da ora in poi, accogliere nuove sottoscrizioni con diritto ad una copia delle Opere. Essendo però intendimento della Facoltà, col fondo che rimarrà dopo compiuta la pubblicazione, di istituire nel nome venerato

del BEL-